CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

PER IL TRAFFICO STRADALE DELLA CITTA'

Le nuove norme sulla circolazione andranno in vigore a partire da domani

Come è regolato il traffico nel centro di Prato — Divieto di transito agli autobus nelle vie Mazzoni e Ricasoli — I cartelli «stop»

Da domani 7 corr. andranno in vigore le nuove norme della circolazione stradale o, meglio, le nuove norme che regolano il traffico cittadino.

Già dopo una conferenza stampa tenuta dall'assessore alla polizia municipale illustrammo ai nostri lettori in che cosa consisteva questa nuova regolamentazione, ma poichè essa ha subito qualche leggera variazione non sarà male ricordarne alcune norme, anche perchè i cittadini riescano ad imprimersele nella mente.

E' pacifico che un nuovo sistema di traffico, in una città come la nostra le cui strade nel centro — e si può dire anche alla periferia, in qualche caso, — sono rimaste quelle dell'evo di mezzo, bisognava escogitarlo, perchè altrimenti la incolumità dei cittadini era continuamente minacciata, non solo, ma anche gli automobilisti non riuscivano più a circolare, tanto che qualcuno proveniente da grandi città dove il traffico indubbiamente è più intenso che a Prato, talora ha preferito parcheggiare la' propria automobile, piuttosto che arrischiarsi a viaggiare a bordo della stessa per il centro cittadino. Ciò anche per la generale indisciplina che regna, in fatto di circolazione stradale, a Prato. Il progetto di questa nuova regolamentazione del traffico è dovuto al comandante del corpo dei vigili urbani, capitano dott. Enzo Mari che a questo scopo, per studiare le diverse norme si è recato nelle più grandi città italiane ed anche all'estero.

Intanto diamo qui schematicamente i dati della istituzione del senso obbligato per la circolazione dei veicoli nelle seguenti strade: nelle quali e nelle immediate adiacenze sono stati posti i prescritti cartelli indicatori:

Via Roma: dal quadrivio di S. Trinita a Via Carlo Livi; Via Carlo Livi: da via Roma a via Lazzerini; Via Lazzerini: da via Carlo Livi a via Pomeria; via Cairoli, da via Pugliesi a Piazza del Comune; Piazza S. Maria in Castello: da Piazza S. Antonino a P.zza Buonamici; Via Bocchineri: da Piazza Buonamici a Via dei Sei; Via Cesare Guasti: da Piazza del Comune al Canto alla Fortuna; Via Rinaldesca: da Via Alberti a Piazza S. Francesco; Via Ricasoli: da Piazza del Comune a Piazza S. Francesco; P.zza S. Francesco: senso rotatorio intorno all'obelisco centrale; via Settesoldi: da via Pugliesi a via Lunaioli; via Lunaioli: da via Settesoldi a via Mazzoni; via Garibaldi: da Piazza Duomo a Piazza Mercatale; via S. Margherita: da piazza Mercatale al Canto alle Tre Gore; via Pier Cironi: dal Canto alle Tre Gore a Piazza Duomo; Via Vergaio: da via Convenevole a via Guizzelmi; via della Sirena: da via Guizzelmi a Piazza Duomo; via S. Michele: da Largo Carducci a via Convenevole.

Vediamo un po' più analiticamente come il traffico viene regolato e cominciamo da via Roma, dove in prossimità del raccordo con l'autostrada, punto pericolosissimo e dove avvengono numerosi incidenti stradali verrà posta una colonnina spartitraffico. Da via Roma, dunque, i veicoli diretti in via Pistoiese e nella vallata del Bisenzio verranno deviati per via Marco Roncioni ed attraverso via Paolo dell'Abbaco raggiungeranno piazza dei Macelli per proseguire quindi verso la porta pistoiese percorrendo via Cavour. Il traffico diretto verso il centro della città verrà deviato per via Carlo Levi e via Lazzerini.

In piazza S. Maria delle Carceri le macchine (escluso gli autobus) che siano dirette al centro dovranno deviare per via Cairoli, se dirette in piazza del Comune e oltre ed in via Pugliesi (e di qui in via Lanaioli o via Settesoldi) se dirette in piazza del Duomo e nel le località a nord della città.

Per permettere facilmente lo accesso dei veicoli verso il centro, secondo quanto sopra abbiamo detto, in via Cairoli è istituito un senso unico nel tratto piazza S. Maria delle Carceri, piazza del Comune, anche perchè questa strada diventa l'unica via afferente verso piazza del Comune e vconvoglia il traffico proveniente da piazza S. Antonio e piazza S. Maria in Castello.

In via Ricasoli è istituito il senso unico da piazza del Comune a Piazza S. Francesco e lo stesso si è fatto per via Cesare Guasti da piazza del Comune al Canto alla Fortuna il che diventa un prolungamento di via Cairoli. Con questa innovazione si elimina — o si dovrebbe eliminare — ogni possibilità di scontro fra veicoli al quadrilatero di Bacchino in quanto solo da una strada (via Cairoli) si può giungere a quel crocicchio, le altre strade servendo soltanto al deflusso dei veicoli da piazza del Comune. Inoltre con il senso unico di via Cesare Guasti, dal centro verso ovest, si forma un semianello circolatorio comprendente oltre via Guasti anche via Banchelli, strada già a senso unico, e via Rinaldesca, parallela a via Cesare Guasti, che una volta trasformata in senso unico servirà per riportare la corrente del traffico verso piazza San Francesco. Per il senso unico di via Rinaldesca sarà convogliato non solo il senso unico proveniente da via Luigi Muzzi, piazza S. Domenico e via Cesare Guasti, ma anche quello proveniente dalla zona dell'ospedale, purchè sia diretto verso piazza S. Francesco.

In quest'ultima piazza, come abbiamo già detto ed illustrato in una nostra nota precedente, è istituito la circolazione rotatoria intorno all'obelisco di Garibaldi. E questa circolazione crediamo non sia necessario illustrarla. Sensi unici sono stabiliti, per le ragioni sopra dette in via Lanaioli e in via Settesoldi da via Pugliesi a via Mazzoni e in via Garibaldi, già da molto tempo richiesto anche da noi, e che si dimostrerà utilissimo. Anche in via S. Margherita e in via Pier Cironi verrà istituito il senso unico da piazza Mercatale verso piazza del Duomo.

Era stato richiesto anche un itinerario per gli autobus (per la chiusura di via Ricasoli e via Mazzoni) che da piazza S. Maria delle Carceri proseguisse verso il viale Piave, piazza San Marco, via S. Silvestro, piazza Mercatale, via S. Margherita, via Pier Cironi, piazza del Duomo e, secondo noi, sarebbe stato l'ideale, ma era un po' lungo (1150 metri circa) e l'Ispettorato della motorizzazione, per ora l'ha bocciato. Comunque gli autobus da domani non transiteranno più da via Ricasoli, nè da via Giuseppe Mazzoni.

In piazza S. Francesco si sta anche adattando, con opportuni accorgimenti il capolinea degli autobus di linea e il parcheggio delle automobili che sosterranno intorno ai lati dell'obelisco a Garibaldi e poste obliquamente affinchè possa aumentarsi il numero delle macchine parcheggianti. Qualcosa di simile verrà fatto anche in piazza del Duomo.

Si è provveduto anche ad interdire il transito ai veicoli a trazione animale, che essendo notoriamente lenti, non possono che impedire e rallentare il normale flusso circolatorio degli altri veicoli più veloci, nelle seguenti strade: via Cairoli, via Ricasoli, piazza del Comune, via Mazzoni, via dell'Accademia e via Lanaioli nei tratti prossimi a via Mazzoni, via Garibaldi (da piazza del Duomo a via Pugliesi), via Cesare Guasti (da piazza del Comune a via Firenzuola). Anche ai venditori ambulanti che circolano sulle strade per esplicare la loro specifica attività, sarà vietato l'accesso nella località ora citata alla stregua dei conducenti dei veicoli a trazione animale. Inoltre sarà loro vietato di sostare nelle piazze del Duomo e di S. Francesco, nonchè nel primo tratto di via S. Trinita compreso fra piazza S. Francesco e il Largo S. Trinita.

Anche la segnaletica stradale verrà notevolmente migliorata con cartelli stradali e altre opere di segnalazione per indicare chiaramente agli utenti della strada il senso delle innovazioni apportate alla circolazione. Per queste segnalazioni meritano un cenno di ricordo e di illustrazione i cartello «Stop». Questi cartelli significano segnale di arresto o di rallentamento per indicare al conducente che deve fermarsi avanti di impegnarsi su una strada di grande traffico o nella quale vi sia ordine di precedenza. Infatti questi cartelli dovrebbero regolare il diritto di precedenza agli incroci, ma in mancanza di appropriate norme di applicazione è riservato a dette segnalazioni il valore di inviti alla prudenza, cioè a rallentare o fermarsi prima di inoltrarsi in una strada di intenso traffico. Tali cartelli saranno collocati in via Rinaldesca ed in via Pugliesi per indicare ai conducenti dei veicoli provenienti da queste strade l'obbligo di rallentare prima di imboccare il crocevia di piazza S. Francesco e quello di piazza S. Maria delle Carceri - via Cairoli.

Intanto da alcuni giorni nelle piazze e nelle strade pratesi si lavora intensamente per mettere a punto le diverse segnalazioni, le frecce dipinte per terra, i passaggi zebrati per i pedoni, i chiodi (non in senso metaforico) ecc. e da domani le nuove norme verranno attuate. Dal canto nostro ci auguriamo che il traffico stradale pratese d'ora in avanti sia un po' più disciplinato.

D'altra parte questa nuova regolamentazione è in via sperimentale ed è suscettibile di miglioramenti o di modifiche.

Il secondo ciclo di attività alla Università Popolare

Venerdì il prof. Aurelio Angeli parlerà su «Il parto indolore» – Il programma delle conferenze

L'Università Popolare di Prato, istituzione veramente benemerita e della quale si ricorda l'attività — che risale a quasi cinquant'anni or sono — svolta nel passato, con programmi e corsi organici accompagnati da illustrazioni musicali, sta per iniziare il suo secondo ciclo di attività dell'anno didattico 1956-'57 che dall'8 corr. andrà fino al 31 maggio p. v.

Per il secondo ciclo le lezioni si terranno ogni venerdì, alle ore 21, nel Saloncino del Gonfalone del Palazzo Comunale (g. c.) e l'onore di inaugurare il secondo ciclo spetterà al prof. Aurelio Angeli, Chirurgo primario del nostro ospedale il quale parlerà su «Il parto indolore».

Le altre conferenze si susseguiranno secondo il seguente programma:

Venerdì 15 marzo: prof. Vittorio Santoli, ordinario della facoltà di lettere all'Università di Firenze, Accademico Segretario dell'Accademia della Crusca: «Ll Faust di Goethe».

Venerdì 22 marzo: prof. Piero Carrer: «Nuove disposizioni tributarie della Legge Tremelloni.

Venerdì 29 marzo: Anna Piattoli, autrice e attrice interpreterà i suoi bozzetti fiorentini.

Venerdì 5 aprile: on. avv. Giovanni Magrassi: «L'elogio del gatto».

Venerdì 12 aprile: dott. Anton Luigi Aiazzi: «La vita amministrativa locale in Italia».

Venerdì 26 aprile: on. avv. Ferdinando Targetti, Vice Presidente della Camera dei Deputati: «Luci ed ombre della Costituzione repubblicana».

Venerdì 3 maggio: Enif Robert Angiolini: «Eleonora Duse nei ricordi personali di una pratese sua compagna d'arte».

Venerdì 10 maggio: dott. Corrado Cesari, funzionario della Camera di Commercio di Firenze: «La delimitazione delle aree di mercato nell'interno di una nazione».

Venerdì 17 maggio: Cosimo Prandi, ispettore regionale Branca Esploratori: «Attività educative: Scautismo», nel 10.o anniversario della fondazione del Gruppo Prato I.

Venerdì 24 maggio: professor dott. Enrico Gori Carradori, Presidente dell'ordine professionale dei Farmacisti della Provincia di Firenze: «Piano economico italiano per la collaborazione tra i popoli».

Venerdì 31 maggio: Paolo Favilla, scrittore: «Il problema della conoscenza del vero».

Beneficenza

Il personale delle imposte di consumo di Prato, per onorare la memoria del defunto collega cav. Gino Bucci, ha elargito lire 4000 al Pio Ricovero Marianna Nistri.

La direzione dell'Istituto ringrazia sentitamente.

PRESENTIAMO LA «SOCIETA' DELLA MISERIA»

(R. N.) — *Il Nando e Pietretto si davano un mucchio di arie a cassetta del landau opportunamente addobbato da Mario Pieraccini, detto Scoccimarro.*

Nell'interno della carrozza sedeva il Presidente Ciampi in compagnia di una vezzosa donzella che altri non era che Giovannino, figliolo del Nando che per l'occasione si era vestito da donna. Seguivano un folto stuolo di maschere. Faceva da battistrada, Massimiliano Toccafondi, detto il Moro, che cavalcava un mulo messo a disposizione da Franco Dalla Porta, detto «Furfa». Dino di Panchina marcava il passo col rullo del tamburo che portava a tracolla. Il prof. Macacco, alias Renato Pieraccini, radunato un discreto numero di persone, leggeva ad alta voce la pergamena che annunciava a tutti della festa della polenta.

«In nomine nostro amato Presidente: udite, udite, villici, e operai, e poeti, e vagabondi, signori e poveracci, nel die 6 di Marti, sulla pubblica piazza di S. Quirico sarà allestita la consueta annuale pappatoria, divino festino, baseggiato sull'anima del castagno et il sangue della vite. Lassatevi il budello, ripulitevi lo stomaco con un ricco digiuno e vi troverete in perfetta forma per presentarvi al pubblico banchetto sanquirichino». Il Ciampi presidente, col cipiglio autoritario che lo distingue ogni tanto gridava ai gendarmi di scorta alla carrozza: "Vagabondi, datemi una mano a scendere ed aiutate anche la mia donzella". Giovannino faceva un mucchio di smorfie ed ancheggiava da sembrare veramente una donna. Il Ciampi ne era fiero e la presentava a tutti. «Che ve ne pare?», diceva. «Bellissima» rispondevano gli interpellati.

Cesarino negli abiti di un capo indiano della tribù del Cornacchio ogni tanto emetteva degli «hug» molto significativi. Cecco della Sdrucci e Beppe di Golaia erano i dignitari del presidente. Vi erano inoltre Giunto Favini, Piero di Tello, il Polidori, Romano Amerini, Luciano e molti altri.

Il corteo con la carrozza, sul davanti della quale faceva spicco la bandiera verde con le cerisuste incrociate, emblema della società della miseria e sul dietro una colossale ragnatela con ragno, fu molto applaudito e suscitò le risate più grasse da parte del folto pubblico che faceva ala al passaggio. Il corteo ha sfilato per le vie di Mercatale di Vernio in giro propagandistico. Stamani sfilerà per il paese di San Quirico, con la banda musicale diretta dal cav. Benelli di Prato. Tutto è ormai pronto per oggi, la piazza è stata ripulita, le capari valdoie sono state lustrate come specchi, gli altoparlanti installati ognuno è pronto a svolgere con impegno la mansione affidatagli. Ha inizio così la sagra». A tutti coloro che sono presenti, paesani e forestieri in arrivo: bando alle tristezze, mangiate, bevete, cantate, ridete, ballate. Viva l'allegria.

Nella foto dall'alto in basso: Il landau, Pietretto e il Nando; un gruppo di maschere partecipanti alla sfilata; al centro con barba, il Presidente, insieme alla donzella «Giovannino».

(Fotoservizio Nutini)

Lo vertenza dei tessili

La C. I. S. L. riprende la sua libertà d'azione

La Segreteria del Sindacato Provinciale Lavoratori Tessili aderente alla CISL comunica.

Lunedì alle ore 17, presso la Unione Industriale Pratese, si sono riuniti i dirigenti degli Industriali e dei Lavoratori per continuare le lunghe trattative riguardanti l'applicazione delle tabelle salariali, previste dal nuovo contratto di lavoro tessili e la regolamentazione del IV elemento.

Durante la discussione, pur riconoscendo che le rispettive posizioni si sono alquanto modificate, è emerso chiaramente la impossibilità di realizzare un punto di incontro tale da permettere un accordo soddisfacente.

Da parte dei rappresentatni dei lavoratori si è insistito sulla necessità e sulla opportunità di trovare una via d'intesa in modo da chiudere la controversia che, da troppo tempo si trascina, e minaccia di riaccendersi con maggior asprezza, con previsioni non certo tranquillizzanti per lo immediato futuro e che non trova giustificazione d'essere, stando le condizioni economiche-produttive dell'industria Tessile locale.

Il libero sindacato tessili, visti inutili tutti i tentativi fatti, dichiara di riprendere la propria libertà d'azione e si riserva, sentiti i propri organi direttivi, di adottare tutte le iniziative necessarie per riproporre ai lavoratori i termini della vertenza e la necessità di riaffrontare su un piano di lotta il raggiungimento degli obbiettivi prefissi.

Invita pertanto tutti i lavoratori tessili pratesi a tenersi pronti ad appoggiare con estrema decisione la linea di azione che le Organizzazioni Sindacali riterranno necessaria seguire fino alla risoluzione della vertenza in atto.

Dall'alto di un edificio

Cade un mattone e ferisce un manovale

Ieri mattina verso le 12 circa il manovale Aniello D'Agostino di 24 anni domiciliato in via Ponchielli 13, per conto dell'impresa edile Raffaello De Filomeno, si trovava in via Pistoiese intento a lavorare ad un caseggiato in costruzione, ma ad un tratto per cause ignote, un mattone si staccava dall'alto e precipitando al suolo colpiva in pieno il manovale il quale si accasciava al suolo. Soccorso dai presenti il ferito veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno nel riscontrargli una contusione all'emitorace destro con sospette lesioni ossee e con riserva per lesioni viscerali, lo faceva ricoverare in osservazione e lo giudicava guaribile in 20 giorni.

GIUDIZIARIA DELLA PRETURA

Discussa un'importante causa per vendita di prodotti industriali

In tali prodotti vi sarebbero stati segni mendaci atti ad ingannare il compratore – La sentenza del giudice – Il P. M. ha interposto appello

Sotto la presidenza del Pretore dott. Gherardo Sacchettini, assistito dal cancelliere Emilio Padovani, si è discussa nella aula della nostra pretura una causa che ormai si trascina da diversi anni

Il 17 febbraio del 1953 la SIRI di Roma informava il Lanificio Rossi di Milano che su quel mercato erano in vendita delle termocoperte a L. 6000 l'una, compresa la valigia entro la quale ogni coperta era racchiusa, atte a trarre in inganno il compratore, anche per i marchi di fabbrica apposte sulle medesime, che poteva supporre di acquistare le autentiche coperte termiche Rossi, mentre invece quelle di cui si parla erano fabbricate a Prato.

Il Lanificio Rossi interessò il proprio legale che presentò regolare denunzia per uso arbitrario di marchi di fabbrica o contraffazione degli stessi. Furono identificati i colpevoli e venne imbastito un procedimento penale contro alcuni industriali e contro alcuni copertifici pratesi. Il processo venne discusso e gli imputati furono assolti, senonchè il P.M. ricorse in Cassazione e in conseguenza di ciò Fosco Faggi, di 37 anni, abitante nella nostra città in via Cavour venne nuovamente rinviato a giudizio davanti alla pretura di Prato, per il reato previsto e punito dall'art. 517 del Codice Penale e cioè per avere venduto prodotti industriali con segni mendaci atti ad indurre in inganno il compratore circa l'origine e la provenienza degli stessi. Infatti le etichette apposte a tali coperte erano tali, secondo l'autorità giudiziaria a trarre in inganno. Oltre a ciò il Faggi era imputato anche di sottrazione di oggetti posti sotto sequestro dalla Autorità giudiziaria ed affidati alla sua custodia, perché avrebbe fatto sparire — secondo l'atto di accusa — il 2 ottobre 1953, 126 valigie contenenti le coperte incriminate e 12 scatole di cartone pronte per la spedizione ad una ditta grossista.

La causa ha tenuto occupata l'intera mattinata ed è terminata dopo le 14. Il Faggi era difeso dall'avv. Giannetto Guarducci, mentre il Lanificio Rossi si era costituito P.C. con il patrocinio degli avvocati Antonio Bona di Milano e Guido Corbi di Firenze.

Alla fine della discussione il Pretore ha dichiarato per quanto si riferisce al reato di avere venduto prodotti industriali con segni mendaci, ecc., non doversi procedere, perché il procedimento non doveva essere iniziato per estinzione di reato e ha ordinato trasmettersi gli atti relativi al secondo capo di imputazione al Tribunale di Firenze, perché di competenza superiore.

Come abbiamo detto in principio il P.M. avv. Lumini, ha immediatamente interposto appello.

L'incidente di via Cavour

Identificato l'autista che guidava l'autotreno

La squadra mobile della Questura di Pistoia, ha ricercato i due autisti Marini e Bonacchi che sabato sera alla guida di un autotreno di proprietà dell'autotrasportatore Biancalani, che in via Cavour travolse ed uccise la ciclista Ausilia Baldi, che viaggiava strettamente sulla propria destra. I due sono stati rintracciati e si sono presentati alla Questura di Pistoia dove hanno dichiarato di non essersi minimamente accorti dell'incidente essendo la donna rimasta travolta dal rimorchio.

I due venivano invitati quindi a presentarsi subito al Commissariato di Prato per fornire ulteriori schiarimenti. Si presentavano ripetendo quello che avevano già dichiarato alla questura pistoiese. Così si è riusciti a sapere che nel momento dell'incidente l'autotreno era guidato da Marino Marini, che afferma di non avere veduto la donna e di avere incrociato, come ormai era pacifico altro autoveicolo, proprio nel punto più stretto della strada.

Le conferenze di stasera

I Mercoledì del Vangelo

Prosegue nel salone del Palazzo Vescovile il ciclo sul Vangelo promosso dal gruppo di Prato del Movimento laureati cattolici e tenuto del nostro vescovo mons. Pietro Fiordelli.

Tema della lezione di questa sera, che avrà inizio alle ore 21 è il seguente: «La Chiesa e il compito di magistero».

Mentre mercoledì scorso i capitoli del Vangelo di S. Luca, 19 e 20, rispettivamente versetti 28, 48 e 1, 18, furono letti e commentati mirabilmente stasera i capitoli 20 dal versetto 19 e 47 e 21 dal versetto 1 al 4 saranno letti e commentati dal m.o Tanino Tanini.

Il prof. Pieri all'Accademia di Medicina

Come annunziato questa sera la amministrazione dell'ospedale con la collaborazione dell'accademia di medicina e scienze farà tenere nella sede di questa sala degli Spedalinghi, alle ore 21 una interessantissima conferenza dal prof. Pier Felice Pieri, direttore servizi otorinolaringoiatrici del nostro ospedale sul tema «Che cos'è la sordità».

L'argomento è interessantissimo ed il nome del conferenziere è bene conosciuto perchè stasera la bella sala sia gremitissima.

TORNEO CADETTI

Prato-Roma oggi al «comunale»

Ultima giornata del torneo internazionale cadetti, almeno per quanto riguarda i gironi eliminatori; la prima in classifica del raggruppamento che interessa Prato e cioè la Roma sarà ospite dei bianco-azzurri; partita di elevato interesse quindi anche perché lo schieramento giallo-rosso si preannunzia nutrito di giocatori ben noti fra essi è molto probabile la presenza di Nordahl che di consueto disputa sempre le partite della squadra riserve.

E' da prevedere che gli sportivi accorreranno in gran numero allo stadio comunale per assistere a questo interessante confronto per il quale l'allenatore Faccenda ha convocato i seguenti giocatori: Baldi, Venturi, Nardini, Verdolini, Bigogno, Magni, Galassi, Mungai, Moradei, Simoncini, Remonti, Breschi, Bertini.

* * *

Ieri, nelle prime ore del pomeriggio, riunione di tutti i giocatori del Prato allo stadio comunale; unico assente Corradino non rientrato dal permesso per ragioni di indole familiare. Anche Carlotti e Gelli erano in campo ma mentre il primo poteva allenarsi con i compagni, il secondo osservava il più completo riposo; anche oggi Gelli dovrà tenere l'arto colpito riposato ma domani è probabile la sua riapparizione in campo e poiché il malore sembra scomparire abbastanza celermente, con molta probabilità il forte terzino potrà essere in squadra anche contro il Treviso.

Solito allenamento atletico senza eccessivamente forzare; infatti i giocatori si trovano in piena efficienza e non hanno necessità di forzare ulteriormente.

Per oggi l'allenamento è fissato al mattino dato che nel pomeriggio avrà luogo la partita Prato-Roma per il torneo cadetti; anche stamani Valcareggi disporrà per i soliti esercizi ed in più una partita a ranghi ridotti e con porte minime.

Premiazione di partecipanti al concorso del C.I.A.P.

Il Concorso indetto dal Comitato Industriale Assistenziale Pratese (CIAP) si ripete ormai, con grandissimo successo da tre o quattro anni. Come è noto, il concorso è bandito da «Il postino», l'indovinato numero unico che, alla fine del turno delle colonie, esce puntualmente quale graditissimo ricordo dei piccoli ospiti che scorrendo quelle pagine, rivivono simpaticamente la vita delle colonie.

Ne «Il postino» c'è anche il bando del concorso che consiste in un componimento descrivente qualche momento della vita di colonia, qualche disegno, qualche poesia. Una cosa molto semplice, intendiamoci, adatta per i ragazzi che frequentano queste colonie e che attraverso i loro elaborati dimostrano la loro vena nel comporre e nel descrivere.

La giuria ha ora terminato i suoi lavori ed a quest'ora ha già emesso il proprio verdetto, tanto che domenica prossima, alle ore 10,30 presso la Sede dell'Unione Industriale avrà luogo la premiazione dei bimbi che hanno partecipato al concorso. Sarà una festa simpaticissima, come sempre, alla quale parteciperanno non solo i vincitori, ma anche tutti coloro che furono in colonia, giacchè, come è noto, vi sarà per tutti un regalo, un piccolo ricordo che dimostrerà una volta di più i legami che stringono i bimbi delle colonie dal CIAP agli organizzatori.

Come gli anni scorsi la cerimonia, improntata ad una grandissima semplicità, sarà molto significativa e solenne, anche perchè ad essa parteciperanno alcune autorità locali.

Incidenti e disgrazie

Ieri l'altro sera verso le 23 circa Mario Mannori di 38 anni domiciliato a Vergaio in via Vergaio 22, a bordo del proprio ciclomotore, stava facendo ritorno verso la propria abitazione, ma nel percorrere la discesa del Ponte dei Bini, a causa di un sasso che si trovava in mezzo alla strada, e contro il quale aveva urtato con la ruota anteriore del suo mezzo, perdeva il controllo di guida e cadeva al suolo. Trasportato al pronto soccorso dell'ospedale di Prato, il sanitario di turno nel riscontrargli una ferita lacero alla faccia interna del labbro superiore, escoriazioni diffuse alla fronte, al volto, ecchimosi all'occhio sinistro, escoriazioni alla mano destra e stato di choc, lo giudicava guaribile in 10 giorni.

* * *

Ieri pomeriggio verso le ore 16 circa il giovane Felicino Ferretti di 28 anni domiciliato in via Gobbiana 1, a bordo della propria motocicletta, stava percorrendo via Militare Barberinese. ma nell'abbordare una curva sbandava e dopo avere urtato contro un muro, cadeva al suolo. Il Ferretti veniva soccorso da alcuni passanti e trasportato all'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrargli una ferita lacero ed escoriazioni alla regione zigomatica e temporale destra, escoriazioni al ginocchio destro, lo dimetteva giudicandolo guaribile in 10 giorn.

* * *

Verso le 17 circa di ieri Rosario Rivoli di 31 anni residente a Viaccia in via Pistoiese 800, in bicicletta stava percorrendo la predetta via dirigendosi alla volta di Narnali, ma ad un tratto un camioncino condotto da certo Quintile Gandini, nel sorpassarlo lo urtava gettandolo al suolo. Il Rivoli veniva trasportato al pronto soccorso dell'ospedale dove il sanitario di turno dott. Bologni nel riscontrargli una contusione alla regione inguino addominale sinistra con riserva per lesioni viscerali ed una contusione al quinto dito della mano sinistra, lo faceva ricoverare in osservazione e lo giudicava guaribile in 8 giorni.

Un bimbo si avvelena con tintura di jodio

Verso le 12,30 circa di ieri il piccolo Paolo Carboncini di 4 anni domiciliato in via della Maddalena 9, si trovava a giocare in un campo nei pressi di casa, quando in un cespuglio trovava un flacone contenente della tintura di iodio. Il piccolo presa la boccetta, se l'accostava alle labbra ed ingeriva una sorsata dell'acre liquido, ma dato il sapore amaro del contenuto, il piccolo correva dalla mamma che resasi conto dell'accaduto, provvedeva a trasportare il piccino al pronto soccorso dell'ospedale di Prato dove il sanitario di turno nel riscontrargli sintomi di avvelenamento per ingestione di tintura di iodio, gli prodigava le cure del caso ed emetteva prognosi favorevole nei suoi confronti.

La Croce Rossa Italiana ha bisogno di voi. Fatevi soci.

IERI MATTINA, AL QUINTO CHILOMETRO

Otto persone ferite in un incidente sull'autostrada

Un autobus è andato a sbattere contro un camion – Fra i contusi vi è anche il Sostituto segretario generale del nostro Comune ed il ragioniere capo dello stesso – Come è avvenuto il sinistro

Ieri mattina alle 8,20 da piazza Stazione, lato Grand'Italia, un autobus della Cooperativa Autotrasporti Pratesi, guidato dall'autista Alfio Antinarella, di 36 anni, abitante a Prato in via Luigi Muzzi 70, carico di impiegati ed impiegate che vengono a lavorare a Prato, partiva regolarmente alla volta della nostra città. L'autobus imboccava l'autostrada sulla quale c'era nebbia assai folta e percorreva cinque chilometri e mezzo quando si trovava di fronte ad una colonna militare che si era fermata sulla propria destra.

Precedeva l'autobus un camion «Leoncino» il cui guidatore, del quale non conosciamo il nome, tentava di spostarsi verso sinistra quando un militare, posto di staffetta alla colonna, gli ingiungeva di fermarsi. Il guidatore del camion si fermava istantaneamente, ma dietro vi era l'autocorriera guidata dall'Antinarella che essendo la distanza ravvicinatissima e facendo, del resto, la stessa manovra del camion, non riusciva a evitare l'urto.

Frenava istantaneamente, ma l'urto purtroppo avveniva e anche con una certa violenza. Dall'autobus partivano grida di spavento ed anche di dolore, perchè non pochi viaggiatori avevano riportato contusioni e ferite. Immediatamente accorreva la polizia stradale che procedeva ai primi accertamenti, mentre i contusi ed i feriti, fra i quali il dott. Emilio Parrini Cantini, di 49 anni, abitante a Firenze in via Duca d'Aosta 2, sostituto segretario generale del comune di Prato e il dott. rag. Antonino Mondì, di 52 anni, pure abitante a Firenze in via Puccinotti, direttore dei servizi finanziari e ragioniere capo del comune di Prato venivano trasportati con macchine private colà di passaggio al nostro ospedale. Fortunatamente nessuno di essi è grave. Tutti i feriti, tranne l'autista Antinarella, recatosi all'ospedale dopo circa due ore, sono fiorentini. Oltre i tre già ricordati al pronto soccorso del Nosocomio sono stati medicati: Limberto Limberti, di 23 anni, residente in via S. Niccolò 45, Marta Corsini, di 22 anni, abitante in via Ghibellina 65, Alma Benicchi, di 30 anni, abitante in via del Corso, Anna Capecchi, di 23 anni, abitante in via di Villa Magna e Alberto Nirensztain, di 40 anni, abitante in via Marconi 16. Tutti avevano riportato contusioni, ferite ed escoriazioni che sono state giudicate guaribili dai 4 ai 10 gg.

Denunziata per minacce gravi

Giuseppe Malizia, di 30 anni, e Eloisa Crini, di 24 anni, quest'ultima attualmente alloggiata all'albergo Toscana, si sono sposati da otto anni, ma da due anni, per incompatibilità di carattere si sono separati ed il marito convive con la propria madre Rosina Partinicò nei Malizia di 67 anni in via delle Lastre a Coiano.

Alcune sere or sono la Partinicò si trovava sola in casa quando vedeva giungere la nuora che chiedeva del marito. Poichè il Malizia era assente la madre rispose in questo senso. Allora la Crini chiese alla suocera di darle 3200 lire avendone necessità per partire alla volta della Sicilia. La suocera rispose che lei denari non ne aveva e che la lasciasse in pace. Alla risposta la giovane apriva un involto e ne traeva fuori una pistola dicendo che con quella avrebbe levato dal mondo il marito e poi avrebbe fatto altrettanto su se stessa. A questo punto Giuseppe Malizia, erano le 22 tornava a casa e vista la moglie a confubulare con la madre la cacciò via. Allora la madre avvertì il figlio che essa era armata di pistola ed il Malizia fece per disarmarla, ma la moglie fuggì.

L'indomani il fatto venne denunziato al Commissariato di P.S. che svolse le indagini del caso ed interrogò la Crini la quale si giustificò dicendo che si trattava di una pistola carnevalesca, caricata ad acqua. Un arnese assolutamente innocuo; ma l'arma non è stata rintracciata, per cui la Crini è stata denunziata all'Autorità giudiziaria per minacce gravi.

Spettacoli

POLITEAMA NOVELLI: «L'ombra sul tetto» (cinemascope).

POLITEAMA NOVELLI «Quando l'amore è poesia».

SALA GARIBALDI: «Maruzzella» (cinemascope).

CINEMA CENTRALE: «Tricheco d'amore» (cinemascope).

CORSOCINEMA: «Il tesoro di Pancho Villa» (cinemascope).

TERRAZZA PARADISO: «Napoli è sempre Napoli».